

TITOLO	Life skills e Peer education
REFERENTE PROGETTO/ ATTIVITA'	Prof.ssa Fernanda Gagliardi

FINALITA':

- 1.Sviluppo e potenziamento di alcune Life Skills,competenze che portano a comportamenti positivi e di adattamento che permettono alla persona di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita quotidiana: autoconsapevolezza, comunicazione e relazione, problem solving, gestione dello stress, empatia, creatività, senso critico.
- 2.Formazione dei Peer Educator.
- 3.Progetto di accoglienza per le classi prime.
- 4.Costituzione di un gruppo di ragazzi formati che sono in grado di condividere esperienze, problematiche adolescenziali attraverso la metodologia della peer education.

OBIETTIVI:

1. Migliorare le capacità di comunicazione per costruire relazioni interpersonali positive.
2. Conoscere e saper gestire le dinamiche relazionali all'interno di un gruppo.
- 3.Aumentare la consapevolezza del proprio modo di essere e del proprio valore.
4. Migliorare il livello individuale di percezione e riconoscimento delle proprie scelte, dei propri bisogni e desideri.

Il progetto prevede diverse fasi:

1. Fase teorica: presentazione del percorso formativo, del programma e della metodologia ai ragazzi.
2. Fase esperienziale: sperimentazione delle life skills scelte attraverso attivazioni e giochi mirati durante il campus
3. Formazione a cascata: i ragazzi formati conducono le attività per i pari. Gli strumenti e le tecniche utilizzate saranno le seguenti: circle time, cooperative learning, role playing, brain storming, focus group, problem solving.

ASPETTI ORGANIZZATIVI

ALLIEVI COINVOLTI: circa 30 per la formazione, tutti gli alunni della sezione classica del Polo durante la settimana della Peer education

N° DOCENTI: 5 (Gagliardi,Brizzi,Furnari, Liberati,Sammaritano)

N° ESP. ESTERNI/CONSULENTI: eventuale partecipazione di esperti dell'A.S.L.

RISULTATI ATTESI :

I risultati attesi al termine dell'attività sono:

1. Studenti formati e responsabili che sappiano organizzare e gestire l'accoglienza agli alunni provenienti dalle scuole medie nei primi giorni di scuola.

2. Studenti che sappiano riconoscere e gestire eventuali problematiche o conflitti che possono verificarsi nelle classi di appartenenza e non.
3. Studenti che sappiano creare un clima relazionale positivo nel gruppo e sappiano instaurare rapporti interpersonali efficaci.

4. Partecipazione attiva di almeno il 70 % degli studenti coinvolti.

La settimana della Peer education : la terza settimana di gennaio 2017 si attua la sospensione delle attività didattiche così da consentire agli studenti che abbiano manifestato qualche difficoltà in una o più discipline, di poter rimediare. Così nelle prime due ore di lezione i docenti effettuano due ore di recupero con gli alunni in difficoltà, mentre agli altri alunni viene offerta la possibilità di un potenziamento nelle diverse materie. Nelle altre ore di lezione gli alunni che si sono formati come peer educator , organizzano delle lezioni, o meglio dei 'laboratori' di arte, comunicazione, cinema, teatro, letteratura contemporanea, attualità, alimentazione, ecc con la supervisione dei docenti fino al termine delle ore di lezione. Gli alunni dell'Istituto sono liberi di assistere alle lezioni e di prendere parte ai laboratori tenuti dai propri compagni, previa iscrizione.

Questo modello, già in uso della nostra scuola da alcuni anni, ha incontrato e continua ad ottenere un alto indice di gradimento da parte degli utenti.

Criteri, modalità e strumenti di verifica dei risultati

Al termine del corso una **scheda di gradimento** monitorerà la qualità ed il grado di soddisfazione rispetto alle aspettative dei partecipanti

DOCUMENTAZIONE: schede di progetto, relazione del docente referente, schede di monitoraggio, prodotti degli studenti (*slides* su supporto informatico, filmati video).

MEZZI DIVULGAZIONE: sito *Internet* dell'Istituto, organi di stampa locali.